



Horizon 2020: sfide, strumenti e opportunità per il Patrimonio Culturale

Rossella Caffo

Istituto Centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane
Direttore

Roma, 21 marzo 2014 – Facoltà di Ingegneria dell'Università di Tor Vergata

Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane (ICCU)

- promozione e coordinamento delle **attività di catalogazione e digitalizzazione** delle biblioteche italiane
- produzione e diffusione di norme **standard** nazionali per la catalogazione del patrimonio librario e digitalizzazione del patrimonio culturale
- coordinamento di progetti *cross-domain* nazionali e internazionali per **l'aggregazione di risorse del patrimonio culturale digitale**

I progetti europei per il patrimonio culturale

Due linee principali:

- **digitalizzazione e aggregazione dati per Europeana**
(Athena Plus, Europeana Photography, Europeana Sounds, Ambrosia, Europeana Awareness, Europeana Collections 14-18)
- **eInfrastructure e Research Infrastructure per la comunità dei ricercatori** che operano nel settore del patrimonio culturale
(DCH-RP, ARIADNE, DARIAH)

Verso una *eInfrastructure* per il patrimonio culturale

- L'accelerazione della **rivoluzione digitale** ci porta alla concezione di un nuovo modello aperto e diffuso del patrimonio culturale
- le potenzialità che offrono le tecnologie digitali pongono questioni cruciali quali la proprietà intellettuale, la conservazione del patrimonio culturale digitale, lo **sviluppo di nuovi servizi** legati alla valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale per il turismo e per la didattica
- L'innovazione, la creatività e la ricerca sono elementi decisivi per lo sviluppo di **una *e-infrastructure* europea per il patrimonio culturale digitale**, in grado di offrire nuovi servizi ad un bacino sempre più ampio di utenti

Il patrimonio culturale e le *e-Infrastructures*

- L'esigenza è utilizzare le **e-infrastructures** esistenti come canale per la **diffusione, l'accesso e la conservazione** del patrimonio culturale digitale
- **Capacità di storage e conservazione, calcolo e connettività collegate ai meccanismi di autenticazione e autorizzazione** offerti dalle e-infrastructures possono essere utilizzati dalla comunità degli istituti culturali
- E' necessario stabilire una **cooperazione fattuale** tra questi tre settori: (la ricerca, il patrimonio culturale e le e-infrastrutture)

La visione

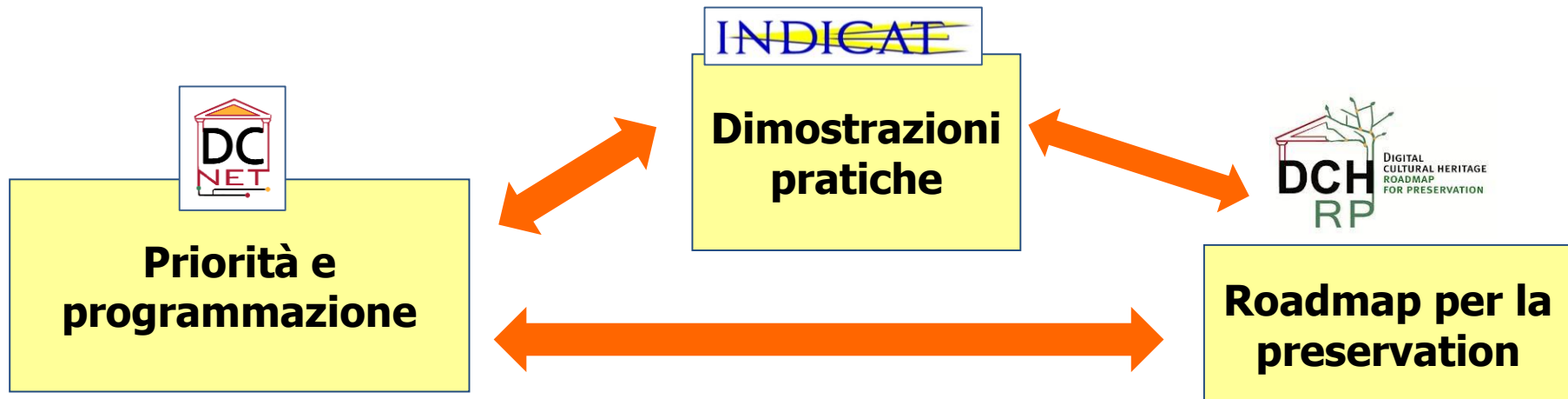
Realizzare una infrastruttura federata dedicata agli istituti culturali per la connettività, lo *storage*, la preservation del patrimonio culturale digitale e per lo **sviluppo di *virtual research communities*** ad esso collegate.

Ciò implica:

- stabilire un coordinamento strategico e operativo tra gli istituti culturali e i *provider* di e-infrastrutture
- definire di una *roadmap* e una serie di strumenti pratici a supporto degli istituti culturali
- sfruttare i *common e-Infrastructure layers* (federazioni di identità, *federated cloud*, servizi di infrastruttura di dati, ecc)
- definire il ruolo degli utenti e delle comunità di ricerca

Il dialogo tra *e-infrastrucure* e DCH

1. **DC-NET (2009-2012)** : i requisiti di una infrastruttura digitale dedicata al patrimonio culturale
2. **INDICATE (2010-2012)**: casi di studio e esperimenti pilota che hanno funzionato da modelli di riferimento per le istituzioni culturali interessate all'utilizzo di piattaforme basate sulle *e-infrastructures*
3. **DCH-RP (2012-2014)**: elaborazione di una *Roadmap* per la conservazione a lungo termine del patrimonio culturale digitale



Gli obiettivi di DCH-RP

Il progetto **DCH-RP (Digital Cultural Heritage Roadmap for Preservation)** è un'azione di coordinamento sostenuta dalla Commissione europea nell'ambito di EC FP7 *e-Infrastructures Programme*. Partecipano istituti culturali, i fornitori *e-Infrastructure*.

Obiettivi:

- armonizzare le politiche di conservazione dei dati nel settore dei beni culturali digitali a livello europeo e internazionale
- identificare i modelli più adatti per la gestione e la sostenibilità di un infrastruttura dedicata alla conservazione dei contenuti digitali
- Roadmap per la conservazione
- Identity Federation
- Registro di strumenti e servizi
- test sperimentali (*Proof of concepts*)
- Documento sulla Visione futura

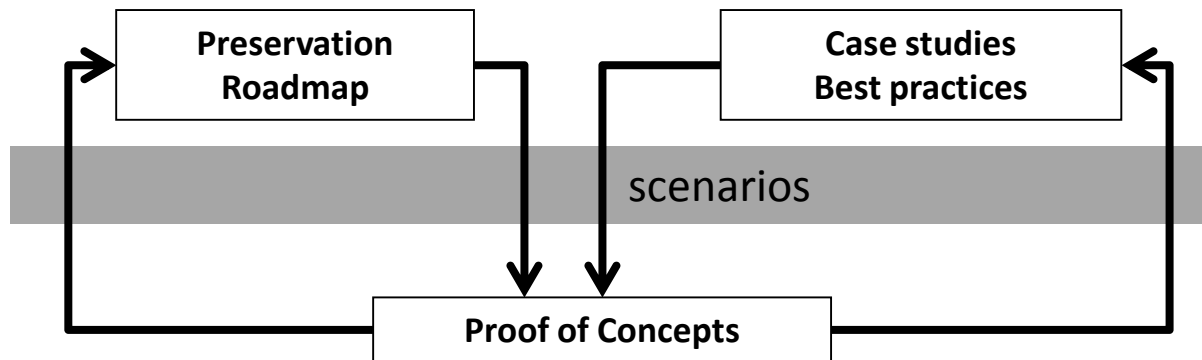
2012-2014

<http://www.dch-rp.eu/>



Caratteristiche di DCH-RP

- Focus sullo “**storage**”, analizzando azioni a breve, medio e lungo termine
- Approccio pratico basato su esperimenti (*Proof of concepts*)



- Coordinamento con altre iniziative ed in particolare con:
 - SCIDIP-ES and APARSEN
 - EUDAT
 - SCAPE
 - DARIAH
 - ARIADNE
 - CENDARI
 - OPENAIRE



Research Infrastructures:

DARIAH-EU

- DARIAH è l'acronimo di ***Digital Research Infrastructure for the Arts and Humanities***
- Supporta la ricerca sul digitale nelle scienze umane e nelle arti per sviluppare una infrastruttura per i ricercatori e gli esperti che operano nel campo del patrimonio culturale digitale
 - attraverso l'applicazione e l'uso della tecnologia, ICT , metodologie condivise e contenuti digitali
 - occupandosi dell'intera filiera della ricerca , analizzando il ciclo di vita per la creazione, accesso, condivisione e conservazione dei contenuti / dati per garantire la buona pratica come parte del processo di ricerca



DARIAH-EU

- L'infrastruttura di DARIAH:
 - permette la collaborazione di diversi stakeholders ed esperti
 - **promuove l'interoperabilità** e la condivisione di servizi digitali innovativi
 - **facilita l'accesso a lungo termine**, e l'uso di tutti i dati digitali della ricerca nel settore delle Arti e delle Scienze Umane
 - sostiene il rafforzamento delle attività di **collaborazione** tra i paesi partecipanti
- ERIC in via di creazione
- DARIAH è un **network** di persone, risorse informative, tecnologie, strumenti e metodologie per indagare, esplorare e sostenere il lavoro attraverso l'ampio spettro delle Digital Humanities



DARIAH Italy

- Un comitato direttivo gestisce DARIAH-Italia e coordina il contributo delle arti e delle discipline umanistiche e del settore dei beni culturali. Tra i membri principali:
 - **Il Consiglio Nazionale della Ricerca – CNR;**
 - **Il Ministero dei beni, delle attività culturali e del turismo MIBACT** gestisce una rete di istituti di ricerca, laboratori di restauro, musei, biblioteche e archivi; il MiBACT opera in stretta collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)
 - ICCU rappresenta il MIBACT nello Steering Committee
 - Università (e.g. University of Florence, PIN-University Campus of Prato)
 - Istituti culturali (AICI), fornitori di infrastrutture digitali (GARR).

DARIAH IT

Il contributo italiano alla DARIAH:

- Una rete di istituti con esperienza decennale nei progetti didigitalizzazione, accesso e fruizione del patrimonio culturale
- Competenze leader nel settore patrimonio culturale digitale (3D/2D digitalizzazione, sistemi di gestione dati, biblioteche digitali, tecnologie visive-interattive, musei virtuali, ecc)
- Un'esperienza unica nel coordinamento del patrimonio culturale digitale con fornitori di e-Infrastructure (progetti DC-net e DCH-RP)
- Dati e servizi digitali



Research Infrastructures: **ARIADNE**

Il progetto **ARIADNE (Advanced Research Infrastructure for Archaeological Dataset Networking in Europe)**, coordinato dal Laboratorio Servizi Didattici e Scientifici (Pin) dell'Università di Firenze finanziato dalla Commissione europea nell'ambito di EC FP7 *e-Infrastructures Programme*.

- è una Azione di coordinamento **per lo sviluppo di una infrastruttura di ricerca** per la gestione e l'integrazione dei dati archeologici a livello europeo
- **L'ICCU è partner del progetto: coordina il gruppo italiano formato dalla DG Antichità e dalle soprintendenze archeologiche di Roma, del Lazio e dell'Etruria Meridionale**

2013-2014

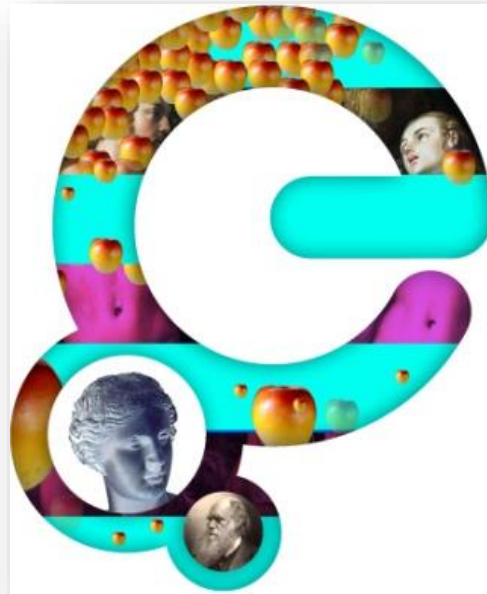
<http://www.ariadne-infrastructure.eu/>



La community degli istituti culturali europei



ATHENA



europeana
collections
1914-1918

ARROW

Accessible Registries of Rights Information
and Orphan Works towards Europeana



Europeana
Photography



europeana
Judaica Europeana

PARTAGE
PLUS

Athena Plus (2013-2015)

<http://www.athenaplus.eu/>

- Coordinato dall'ICCU
- Prosecuzione dei progetti Athena e Linked Heritage
- 40 partners da 21 paesi Europei
- Obiettivi:
 - **Contribuire** con 3,6 M metadati per Europeana (80% dei musei)
 - **Migliorare** la ricerca, il recupero e il riuso dei contenuti di Europeana,
 - **Sviluppare** ulteriormente la piattaforma per la Gestione delle terminologie
 - **Sperimentare il riuso dei dati arricchiti** per il turismo, la didattica, la ricerca
-> creatività



Athena Plus (2013-2015)

<http://www.athenaplus.eu/>

- ICCU ha implementato, con il supporto della Fondazione Telecom Italia **MOVIO**, una piattaforma , che fornisce gli strumenti per lo sviluppo di mostre virtuali , applicazioni turistiche e didattiche
- MOVIO è un CMS open source , un toolkit di facile e pronto da usare per costruire online e mobile mostre e narrazioni virtuali / digitale. E ' già in uso da 20 istituzioni italiane e 10 partner europei provenienti dal consorzio di AthenaPlus
- In AthenaPlus sviluppo di nuove funzionalità per il riuso dei contenuti di Europeana dedicate alla didattica e al turismo

Prossimi obiettivi

Key issues:

- Migliorare la qualità dei dati e ampliare l'offerta di contenuti digitali per il riuso
- Sostenere la partecipazione degli istituti culturali attraverso azioni di formazione e la condivisione di obiettivi comuni.
- Creare nuove competenze nel settore del DCH e nuove opportunità di lavoro.
- Promuovere lo sviluppo di partnership pubblico-privato nel settore culturale e particolarmente con le industrie creative.
- Sviluppare infrastrutture di servizi per il DCH.

Presidenza Italiana dell'UE: politica per il patrimonio culturale digitale (verso H2020)

1. supportare Europeanana per il riuso delle risorse digitali per la didattica, il turismo e *l'endetuiment* al fine di promuovere le industrie creative e la creazione di posti di lavoro
2. Sviluppare la collaborazione tra ricercatori, fornitori di *e-infrastrutture* e istituti culturali per :
 - una infrastruttura federata dedicata al Cultural Heritage
 - la creazione di *Virtual research Communities* nel campo delle *Open Science* e del DCH

Presidenza Italiana EU

Eventi:

Roma , 2 Ottobre 2014: AthenaPlus International Conference on “The reuse of digital cultural content in education, tourism and leisure: an opportunity for cultural institutions and creative industries, an investment for the future”

Roma, 13-14 Novembre 2014: International Conference on e-Infrastructure and research infrastructure for DCH to discuss an e-infrastructure composed by services dedicated to DCH.



Grazie!

Rossella Caffo
rosa.caffo@beniculturali.it